

Interrompendo un oratore che mi parlava della ricostruzione dell'Europa, ho detto che bisognava cominciare dall'Italia. Mi sono ricordato di una frase di uno degli autori che formò un po' la mia mentalità, parlo di Giorgio Sorel, il quale diceva che prima di interessarsi delle dogane della Cina si interessava dell'octroi di Parigi.

Ma tutta la politica fatta dal Governo fascista, pur partendo da criteri di utilità nazionale, contribuisce anche a realizzare questo scopo generale di ricostruzione europea. Perché si fanno dei trattati di commercio? Appunto per ristabilire quel tessuto di relazioni economiche che la guerra e le crisi del dopo guerra hanno più o meno profondamente lacerato.

Le due economie, la economia italiana da una parte e la economia russa dall'altra, sono destinate a completarsi.

L'Italia per necessità di cose va verso un potente sviluppo industriale. Chiusa la parentesi jugoslava, io credo che abbiamo le strade aperte, anche d'ordine continentale, verso il Sud Oriente europeo. Stabiliti dei rapporti di normalità con la Russia avremo aperte le grandi strade del mare.

Ciò io penso, sarà nell'interesse dei due paesi. *(Vivissimi applausi, che si ripetono a destra, quando il Presidente del Consiglio esce dall'Aula).*

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione presentate oggi.

GARIBOTTI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui gravi e deplorabili fatti avvenuti iersera in casa del deputato Nitti.

« Baviera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi, e dei lavori pubblici, per conoscere quando saranno ultimati i lavori di arredamento del nuovo palazzo delle poste di Caserta, già da gran tempo costruito.

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere quale sarà

la sistemazione definitiva che si intende dare agli stabilimenti militari marittimi di Venezia e di Pola.

« Banelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e della marina, per conoscere se intendano istituire a Lussinpiccolo il corso d'istituto tecnico inferiore, in luogo della scuola complementare, potendo soltanto da quello essere assunti gli allievi degli istituti nautici: e ciò in considerazione che, in mancanza di detto corso, l'Istituto nautico di quella città — che da tempo immemorabile raccoglie tutti i giovani dalmati che intendano dedicarsi alla vita del mare — sarebbe costretto a chiudere.

« Banelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se e quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere il Governo perchè anche in Italia si sviluppino, specialmente nell'interesse dell'industria radiotelegrafica nazionale e del pubblico, il servizio di radioaudizione circolare Broad Casting grandemente diffuso all'estero, soprattutto nelle Americhe.

« Lancellotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulla situazione telefonica di Roma, la quale, in confronto a tutte le grandi città della Nazione, appare la più maltrattata, e sui proponimenti del Governo per sistemare una buona volta degnamente il servizio telefonico nella Capitale del Regno.

« Lancellotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se e quali provvedimenti il Regio Governo abbia attuati per assicurare all'Italia comunicazioni radiotelegrafiche con tutti quei Paesi, specie con le due Americhe, dove esistono importanti interessi italiani.

« Lancellotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere come intenda assicurare il rapido e sicuro scambio dei telegrammi con l'estero e specialmente coi Paesi ove esistono numerose colonie italiane.

« Buttafochi ».